



SEGRETERIA REGIONALE CSA REGIONI AUTONOMI LOCALI

www.csaemiliaromagna.it

COMUNICATO STAMPA CSA REGIONI AUTONOMIE LOCALI

06 febbraio 2013

In data 5 febbraio si è tenuta presso l'AIPo una riunione sindacale, convocata d'urgenza, avente come ordine del giorno due bozze di delibere inerenti rispettivamente il personale di comparto e l'area dirigenziale da sottoporre all'approvazione dei componenti del Comitato di Indirizzo convocati per il 6 febbraio.

La prima riguarda un aumento di dotazione organica del personale di comparto e la seconda la diminuzione, **solo sulla carta**, del numero di dirigenti che passano dai 17 previsti in organico a 12 unità oltre il Direttore.

Ci auguriamo che questa riorganizzazione non vada a discapito dell'economicità dell'Ente come del resto è già avvenuto in passato.

Per il personale di comparto è previsto, per il 2014, un incremento di organico di 11 unità. L'Agenzia inoltre, con nota del 31 gennaio, ha comunicato alle Rappresentanze Sindacali [...] *che ha avviato una riflessione sul sistema delle Posizioni Organizzative e che tale riflessione si concluderà entro il prossimo febbraio [...] [...] l'obiettivo è quello di procedere agli affidamenti degli incarichi di P.O. ritenuti necessari con decorrenza 1° aprile 2014 [...] fino ad aprile un'altra e ennesima proroga.* Ci preoccupa il "ritenuti necessari" non sarà presagio di un nuovo aumento del numero di posizioni organizzative/alte professionalità?

In questi anni abbiamo assistito sempre a *organizzazioni e riorganizzazioni* di AIPo che sono partite sempre dall'alto, coinvolgendo solo i dirigenti e le posizioni organizzative, si auspica che quanto prima ci sia una vera e propria organizzazione e riqualificazione del personale che abbia come obiettivo finale solo ed esclusivamente e nient'altro il bene della cittadinanza senza stravolgere di continuo l'organizzazione dell'ente causando un appesantimento dei compiti propri di AIPo e conseguente disorganizzazione.

C'è ancora tanto da fare in AIPo a partire dalla formazione del personale, sostiene il Segretario Regionale del CSA Regioni Autonomie Locali Luigi Caligiuri che dal 2008 ha subito un travaglio del tutto singolare, i piani di formazione non sono stati fatti e nemmeno i corsi di formazione nonostante l'evolversi continuo e repentino delle normative. Tant'è vero che nel 2009 sono stati coinvolti nella formazione solo 22 persone nel 2010 solo 28.

Senza andare oltre, la storia si ripete il piano di formazione non rappresenta le reali esigenze dell'Agenzia e viene fatta di sovente la formazione obbligatoria che riguarda la sicurezza negli uffici tutto il resto del personale, soprattutto quello che dovrebbe fare i controlli sulle arginature, è abbandonato alla propria buona volontà.

Sono anni che il CSA si batte per ottenere una migliore organizzazione dell'Agenzia ed è veramente clamoroso che ciò che diciamo da sempre venga attuato soltanto dopo che c'è scappato il morto e questo è intollerabile.